



Dipartimento di ITALIANO

Secondo biennio e ultimo anno

Materie coinvolte ITALIANO

§ 1. La normativa di riferimento

Decreto del Presidente della Repubblica, 15 marzo 2010 n. 89.

Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei a norma dell' art. 64 comma 4 del decreto legge 25 giugno del 2008 n.112, convertito, con modificazioni della Legge 6 agosto 2008, n.133

(Gazzetta Ufficiale n.137 del 15-6-2010 Suppl. Ordinario n. 128)

§ 2. Il Pecup dello studente e i risultati di apprendimento attesi al termine del ciclo di studi

Secondo la normativa ministeriale, il Profilo Educativo Culturale e Professionale dello Studente alla fine del quinquennio liceale si divide in diverse aree, di cui di seguito si indicano quelle di competenza diretta o condivisa del dipartimento.

“I giovani sono stati posti nella condizione di incontrare attività didattiche che li hanno aiutati a:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.

- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue. ”

Liceo classico

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l’acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all’interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie” (Art. 5 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi,
- ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all’interno di una dimensione umanistica.

§ 3. La funzione delle materie dell’asse in riferimento al Pecup e i rispettivi nuclei fondanti, in coerenza con le competenze di cittadinanza

Il compito del dipartimento di Italiano si colloca all’interno di ciò che il Ministero della Pubblica Istruzione definisce Asse dei Linguaggi, che “ha l’obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione.”

In particolare il dipartimento di Italiano assume come proprie le indicazioni ministeriali per quanto riguarda la lingua e la letteratura italiane: “La padronanza della lingua italiana è premessa indispensabile all’esercizio consapevole e critico di ogni forma di comunicazione; è comune a tutti i contesti di apprendimento ed è obiettivo delle discipline afferenti ai quattro assi. Il possesso sicuro della lingua italiana è indispensabile per esprimersi, per comprendere e avere relazioni con gli altri, per far crescere la consapevolezza di sé e della realtà, per interagire adeguatamente in una pluralità di situazioni comunicative e per esercitare pienamente la cittadinanza. Le competenze comunicative in una lingua straniera facilitano, in contesti multiculturali, la mediazione e la comprensione delle altre culture; favoriscono la mobilità e le opportunità di studio e di lavoro. Le conoscenze fondamentali delle diverse forme di espressione e del patrimonio artistico e letterario sollecitano e promuovono l’attitudine al pensiero riflessivo e creativo, la sensibilità alla tutela e alla conservazione dei beni culturali e la coscienza del loro valore”.

Il dipartimento, inoltre, riconosce che l’integrazione tra i diversi linguaggi (eventualmente, anche le forme di comunicazione digitale) costituisce strumento utile per acquisire nuove conoscenze e per interpretare la realtà in modo autonomo e pertanto accoglie, nel rispetto della libertà individuale di ciascun docente, i progetti e le attività volte a favorire tale integrazione.

CONOSCENZE FONDAMENTALI

Poiché si ritiene che i contenuti proposti dalle linee ministeriali siano tutti potenzialmente utili per lo sviluppo delle competenze richieste, il Dipartimento rimanda alle pianificazioni individuali l'eventuale esplicitazione di specifiche relazioni fra contenuti, capacità/abilità e competenze.

SECONDO BIENNIO

Disegno storico: dallo Stilnovo al Romanticismo

La lirica (da Petrarca a Foscolo)

La poesia narrativa cavalleresca (Ariosto, Tasso)

Le varie manifestazioni della prosa, dalla novella al romanzo (da Boccaccio a Manzoni)

La trattatistica, dal trattato politico a quello scientifico (Machiavelli, Galileo)

La tradizione teatrale (Goldoni, Alfieri).

QUINTO ANNO

Leopardi

Disegno storico dall'Unità d'Italia ad oggi.

La lirica, Baudelaire; Pascoli, D'Annunzio; Ungaretti, Saba, Montale; un'adeguata scelta di autori della lirica coeva e successiva (per esempio Rebora, Campana, Luzi, Sereni, Caproni, Zanzotto, ...)

La narrativa, Verga, Pirandello, Svevo; dalla stagione neorealistica ad oggi, con letture da autori significativi come Gadda, Fenoglio, Calvino, P. Levi ed eventuali integrazioni da altri autori (per esempio Pavese, Pasolini, Morante, Meneghello...).

DANTE: la Commedia sarà letta nel corso degli ultimi tre anni, nella misura di almeno 25 canti complessivi.

N.B. Si precisa che ciascun docente si riserva la facoltà di riprendere e/o approfondire quei contenuti (dal passaggio ai volgari fino alla Scuola Siciliana) che consideri funzionali ad un adeguato sviluppo delle competenze connesse al programma del primo biennio.

EDUCAZIONE LINGUISTICA

In vista delle nuove competenze richieste agli studenti nella prima prova dell'Esame di Stato, continuerà nel triennio l'affinamento delle capacità di analisi dei testi e di quelle espositive, argomentative, critiche ed interpretative; pertanto saranno oggetto di studio:

A. l'analisi ed interpretazione del testo letterario,

B. l'analisi e l'interpretazione del testo argomentativo,

C. la riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

(nell'ordine, tipologia A, B, C dell'esame di stato).

§ 4. Le competenze di asse

L'Asse dei Linguaggi, ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale;

Padronanza della lingua italiana:

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

Competenze	Abilità/capacità	Conoscenze
Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale • Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale • Esporre in modo chiaro logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati • Riconoscere differenti registri comunicativi di un testo orale • Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni, idee per esprimere anche il proprio punto di vista • Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali ed informali 	<ul style="list-style-type: none"> • Principali strutture grammaticali della lingua italiana • Elementi di base della funzioni della lingua • Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali • Contesto, scopo e destinatario della comunicazione • Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale • Principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo
Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi • Applicare strategie diverse di lettura • Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo • Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario 	<ul style="list-style-type: none"> • Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi • Principali connettivi logici • Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi • Tecniche di lettura analitica e sintetica • Tecniche di lettura espressiva • Denotazione e connotazione • Principali generi letterari, con particolare riferimento alla tradizione italiana • Contesto storico di riferimento di alcuni autori e opere
Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	<ul style="list-style-type: none"> • Ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo • Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni • Rielaborare in forma chiara le informazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso • Uso dei dizionari • Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta: riassunto, relazioni, ecc. e, in modo particolare, le tipologie previste per la prima prova scritta dell'esame di Stato • Produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative • Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione

§ 5. Evidenze, indicatori e livelli di valutazione delle competenze acquisite

COMPETENZE

Alla fine della **classe I** gli studenti dovranno:

1. Essersi assuefatti ad un uso riflesso della lingua
2. Aver consolidato l'uso di un lessico specifico e degli strumenti di comunicazione, saper cioè comunicare un messaggio in modo chiaro e preciso sul piano formale e sintattico
3. Saper sequenzializzare i contenuti, per un'esposizione sia scritta che orale logica e corretta
4. Saper utilizzare un adeguato livello argomentativo e concettuale.

Alla fine della **classe II** gli studenti dovranno:

1. Aver potenziato le abilità acquisite nella classe precedente
2. Essere in grado di confrontare i testi e valutarne la rilevanza tematica ed ideologica (come avviamento all'elaborazione autonoma)
3. Saper trarre dall'analisi dei testi il massimo delle informazioni, cogliendone soprattutto le implicazioni, in un rapporto di corrispondenza tra autore e pubblico

Alla fine della **classe III** gli studenti dovranno:

1. Potenziare le abilità acquisite nel biennio precedente
2. Rielaborare in termini critici quanto hanno studiato e analizzato
3. Saper giustificare le loro scelte valutative, consolidando le motivazioni culturali di partenza, dimostrando di "saper utilizzare" quanto appreso anche ad altri livelli
4. Crearsi dei "canoni" personali, attraverso il confronto dialettico con i modelli riconosciuti, sia pur nel preciso rispetto delle "intenzioni" degli autori studiati.

Per quanto riguarda lo specifico della disciplina si stabiliscono i seguenti criteri di valutazione:

CLASSE 3^a

Si considera **gravemente insufficiente** un elaborato che non rispetta le consegne o risulta privo di una strutturazione adeguata, carente nelle informazioni e con numerose e gravi scorrettezze lessicali e morfosintattiche.

E' **insufficiente** l'elaborato che rispetta solo in parte la traccia o presenta una fragile strutturazione, con informazioni incerte e generiche e sporadici errori lessicali e morfosintattici.

Per raggiungere la **sufficienza** nelle prove scritte l'allievo deve:

- produrre un elaborato pertinente, adeguatamente sequenzializzato, ricorrendo ad un'esposizione chiara e corretta (nel concetto di correttezza si fanno rientrare i vari aspetti "formali", quali lessico, elementi morfo-sintattici, punteggiatura).

Un voto **superiore alla sufficienza** corrisponde alle medesime qualità con l'aggiunta di ricchezza lessicale e argomentazione articolata discretamente.

Un livello **buono** si riterrà raggiunto quando alle medesime qualità si aggiungerà la capacità di analizzare in modo analitico i contenuti.

Il livello di **eccellenza** prevede anche la capacità di rielaborare i contenuti e di saperli approfondire

Per ciò che riguarda le **verifiche orali**:

- si considera **gravemente insufficiente** un livello di informazioni totalmente carente quando l'allievo non è neppure in grado di riassumere le conoscenze di base, oppure non è in grado di inserire nozioni seppur frammentarie in un discorso coerente.

- è **insufficiente** una preparazione basata sull'apprendimento mnemonico, con un'evidente assenza di rielaborazione personale, o caratterizzata da conoscenze lacunose.

Per raggiungere la **sufficienza** l'allievo deve:

-saper fare la parafrasi o il riassunto di un testo;

-saper esporre le proprie conoscenze in forma comunicativa, anche se non sempre disinvolta;

-sapere contestualizzare i testi sulla base dei contenuti svolti nel corso delle lezioni.

Per ottenere una valutazione **discreta** l'allievo deve:

- esporre quanto ha appreso in modo logico e coerente;
- individuare con precisione problemi e aspetti della storia letteraria;
- produrre parziali collegamenti ed esporli con discreta sicurezza.

Per ottenere una valutazione **buona e ottima** l'allievo deve:

- dimostrare una conoscenza approfondita della storia letteraria ed esporla in forma efficace ed accurata;
- applicare autonomamente le competenze acquisite a un testo nuovo;
- saper discutere un testo con interpretazioni e collegamenti personali.

CLASSE 4^a

Nelle prove scritte è **insufficiente** l'elaborato che rispetta solo in parte la traccia o presenta una fragile strutturazione, con informazioni incerte e generiche e sporadici errori lessicali e morfosintattici.

Per raggiungere la **sufficienza o una valutazione superiore** nello scritto l'alunno deve:

- potenziare le abilità richieste nella classe precedente
- elaborare un testo corretto formalmente, il cui contenuto dimostri la capacità di cogliere collegamenti intertestuali e interdisciplinari

Per ciò che riguarda le **verifiche orali**:

è **insufficiente** una preparazione basata sull'apprendimento mnemonico, con un'evidente assenza di rielaborazione personale, o caratterizzata da conoscenze lacunose.

Per il raggiungimento della **sufficienza o di valutazioni superiori** alla sufficienza si ritengono necessarie:

- la capacità di rielaborare i contenuti acquisiti con maggior consapevolezza rispetto alla classe prima
- la capacità di istituire autonomamente collegamenti interdisciplinari
- la capacità di esprimersi attraverso un linguaggio più articolato ed adeguato alla specificità della disciplina.

CLASSE 5^a

Sia per le prove orali che scritte, l'alunno dovrà dimostrare di aver consolidato le abilità acquisite e di aver accresciuto le capacità di analisi e sintesi critica.

Per la valutazione dell'elaborato scritto saranno utilizzate le griglie ministeriali per la prima prova scritta come integrate dal Dipartimento per la parte dei descrittori. Le griglie sono allegate in calce al presente documento.

Per quanto attiene invece alla valutazione delle prove orali, sarà utilizzata la seguente griglia:

L'allievo deve dimostrare di:

- possedere adeguate conoscenze e informazioni (a livello quantitativo e qualitativo);
- saper comunicare efficacemente;
- saper organizzare e sintetizzare argomenti/conoscenze tenendo presente l'assunto del quesito;
- riconoscere alcuni nuclei concettuali trasversali;
- rielaborare i contenuti in modo personale e critico.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI		
Livelli / bande di oscillazione	Descrittori generali di livello	Punti decimali
Ottimo	Competenze e abilità raggiunte in modo ottimo: presenza piena di tutti gli aspetti richiesti in un quadro organico; conoscenze possedute in modo ottimo	10 9
Buono	Competenze e abilità raggiunte in modo buono; conoscenza buona / soddisfacente degli argomenti. Presenza di quasi tutti gli aspetti richiesti, esposti in modo adeguato.	8
Discreto / quasi discreto	Competenze e abilità raggiunte in modo soddisfacente: presenza della maggior parte degli aspetti richiesti	7
Sufficiente	Competenze e abilità raggiunte in modo globalmente positivo: presenza di quasi tutti i principali aspetti / almeno degli aspetti essenziali.	6
Lievemente insufficiente	Competenze e abilità raggiunte parzialmente: si colgono carenze / limiti relativi ad aspetti importanti richiesti	5
Nettamente insufficiente	Competenze e abilità non raggiunte; presenza solo di aspetti elementari in un quadro confuso / disorganico	4
Gravemente insufficiente	Competenze e abilità non raggiunte: presenza solo di elementi isolati e scarsamente significativi	3 2

Per i criteri di valutazione dell'Esame di stato, si riconferma tutto quello che è stato concordato sopra e si raccomanda di mantenere gli stessi criteri che si applicano di consuetudine nel corso dell'anno, secondo le indicazioni del P.O.F. Si fa inoltre riferimento ai seguenti elementi oggettivi di giudizio per una valutazione globale e complessiva dello studente (considerando: rilevanza e profondità, costanza e metodo, formazione e autonomia raggiunte in ogni indicatore considerato):

1. Conoscenze culturali acquisite
2. Abilità logico-espressive dimostrate
3. Impegno ed interesse per lo studio
4. Comportamento e sviluppo della personalità

§ 6. Strategie ed esperienze da attivare da parte di ciascun Consiglio di Classe

METODOLOGIE

Sarà attuato il criterio della pluralità metodologica, in relazione alle situazioni delle singole classi e alle scelte didattiche dei docenti; sarà quindi possibile utilizzare la lezione frontale, la discussione, tesa a favorire negli alunni il ragionamento induttivo, il lavoro di gruppo, l'attività di laboratorio sia per l'educazione linguistica che letteraria, con la possibilità di sviluppare unità didattiche e moduli a carattere storico-culturale o per generi o per percorsi tematici.

STRUMENTI

Si mira ad un utilizzo consapevole dei testi in adozione, al fine di favorire l'apprendimento di un metodo di studio corretto, che consenta un'adeguata assimilazione delle conoscenze.

Si cercherà di potenziare la lettura dei classici, ma anche degli autori moderni, più vicini alla sensibilità dei giovani, stimolando gli studenti a frequentare la biblioteca dell'Istituto, quella di quartiere, quella comunale ecc.

§ 7. Percorsi integrati tra materie prevalenti e concorrenti dello stesso asse, per la realizzazione di UdA

Ogni docente proporrà ai Consigli di Classe di sviluppare delle unità di apprendimento comuni a diverse materie, in modo da superare la rigida delimitazione tra gli ambiti disciplinari e da sviluppare forme di interazione nel lavoro didattico attorno ad un progetto di ricerca che consenta agli allievi di superare il puro e semplice apprendimento dei contenuti disciplinari.

Gli studenti saranno chiamati a riflettere sul significato dei sistemi di conoscenza, a misurarsi con il problema dei fenomeni scientifici e culturali attraverso l'analisi e la comparazione dei metodi, delle prospettive e dei linguaggi che vengono impiegati dai saperi disciplinari.

§ 8. Strumenti di valutazione delle competenze: test d'ingresso di asse, prove al termine delle UdA

Ogni docente utilizzerà gli strumenti di volta in volta individuati come più efficaci per stabilire i livelli di partenza della classe. Tali strumenti descriveranno la situazione iniziale relativamente a:

- linguaggio specifico;
- definizione di concetti chiave nell'individuazione di fenomeni sociali, culturali, storici;
- comprensione e produzione del testo.

Durante l'anno saranno utilizzate come prove al termine delle UdA e come verifiche formative le seguenti modalità:

verifiche orali: interrogazioni, questionari, esercizi di vario tipo (riassunto, relazione, analisi di testo), discussione in classe.

Verifiche scritte: compiti scritti di diverse tipologie (*l'analisi ed interpretazione di un testo letterario, l'analisi e l'interpretazione di un testo argomentativo, la riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità* (rispettivamente tipologia A, B, C dell'esame di stato).) ed eventuali la cui valutazione ricade nell'orale.

Programmazione annuale straordinaria

In conseguenza dell'emergenza epidemiologia da COVID 19 il Dipartimento, concordemente con le decisioni degli altri dipartimenti disciplinari e in via del tutto eccezionale, adotta per l'anno scolastico 2020/21 il voto unico in sede di scrutinio intermedio al posto di valutazioni separate per le verifiche scritte e orali.

Le verifiche saranno così articolate:

- nel primo periodo (trimestre) saranno svolte un minimo di tre verifiche di cui almeno una scritta per entrambe le materie (Italiano e Latino);
- nel secondo periodo (pentamestre) saranno svolte un minimo di quattro verifiche di cui almeno due scritte per entrambe le materie (Italiano e Latino);

Si sottolinea che, in caso di interruzione delle attività scolastiche in presenza, a causa della emergenza epidemiologica da COVID 19, e dell'attuazione della didattica in modalità digitale, non si prevedono, sia per l'Italiano che per il Latino, prove scritte.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

Tipologia prova: _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)					Punteggio assegnato
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Efficaci e puntuali in modo eccellente Efficaci e puntuali	Equilibrati ed omogenei Nel complesso equilibrati ed omogenei	Essenziali Parziali, approssimativi e poco puntuali	Con gravi errori e struttura confusa Con gravi errori numerose lacune	In larga parte confuse ed impuntuali Del tutto confuse ed impuntuali	
Coesione e coerenza testuale	Complete Nel complesso complete	Adeguate Nel complesso adeguate	Non sempre adeguate Parziali e approssimative	Carenti Scarse	Gravemente disattese Assenti	
Ricchezza e padronanza lessicale	Eccellenti e originali Complete ed efficaci	Corrette Nel complesso corrette	Non sempre adeguate Parziali e in parte scorretto l'uso del lessico	Carenti Scarse e con numerose scelte lessicali scorrette	Gravissimi errori nella scelta lessicale Assenti ricchezza e padronanza	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Completi e consapevoli Completi	Adeguati Complessivamente adeguati	Parziali (con imprecisioni) Parziali (con imprecisioni e alcuni errori gravi)	Scarsi Con imprecisioni e errori gravi	Errori gravissimi Assenti correttezza e uso della punteggiatura	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Sicure con padronanza Sicure	Adeguate Nel complesso adeguate	Essenziali Limitate	Frammentarie Scarse	Molto scarse Assenti	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Originali e personali Di eccellente livello/personali	Di buon livello Nel complesso adeguate	Contraddittorie Banali	Scarse Scarse e non corrette	Del tutto inadeguate e scorrette Assenti	
PUNTEGGIO PARTE GENERALE						

Somma punteggio indicatori generali e specifici _____ + _____ = _____

Conversione del punteggio da centesimi in ventesimi: _____

Tipologia prova: A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO						
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)					Punteggi o assegnato
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1	
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Completo Quasi completo	Adeguito Soddisfatto negli aspetti essenziali	Parziale Incompleto	In parte disatteso Ignorato in numerosi punti	Quasi assente Assente	
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1	
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Completa Quasi completa	Adeguita Limitata agli aspetti più evidenti	Parziale Incompleta	Fraincesa in qualche punto/ Fraincesa in molti punti tanto da pregiudicarne la comprensione	Fraincesa completamente Assente	
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Sicura ed approfondita Sicura	Corretta in quasi tutti gli aspetti Limitata agli aspetti più evidenti	Inficiata da alcune inesattezze non gravi Inficiata da diffuse inesattezze non gravi	Inficiata da alcune inesattezze gravi Inficiata da numerose inesattezze gravi	Trattata solo in minima parte Assente	
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Presente e sostenuta da riferimenti testuali, con diffusi apporti personali Presente e sostenuta da riferimenti testuali, con alcuni apporti personali	Nel complesso presente e adeguatamente sostenuta da riferimenti testuali/ Nel complesso presente ma non sostenuta da riferimenti testuali	Superficiale e priva del sostegno di riferimenti testuali Priva di numerosi aspetti suscettibili di interpretazione	Inficiata da valutazioni frammentarie Inficiata da valutazioni inadeguate	Inficiata da valutazioni fuorvianti Assente	
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA						

Tipologia prova: **B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)					Punteggio assegnato
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Presente e completa Presente	Essenziale Presente con imprecisioni	Priva di alcuni elementi non essenziali Priva di alcuni elementi essenziali	Scarsa o nel complesso scorretta Scarsa e nel complesso scorretta	Scorretta Quasi assente	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	Efficace e personale Efficace	Convincente e scorrevole Convincente Lineare	Elementare Non sempre coesa Non sempre coerente	Incoerente Incoerente con uso parzialmente scorretto dei connettivi testuali Incoerente con uso diffusamente scorretto dei connettivi testuali	Confusa Gravemente confusa Non riconoscibile Assente	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Approfonditi e originali/interdisciplinari Approfonditi e personali	Approfonditi Numerosi ma non pienamente sviluppati Essenziali	Semplici e corretti Corretti, ma in numero esiguo Limitati	Non sempre congruenti Non sempre corretti Non sempre corretti e congruenti	Prevalentemente scorretti Non congruenti e scorretti Quasi assenti Del tutto assenti	
PUNTEGGIO SPECIFICA	PARTE					

Tipologia prova: C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

INDICATORI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)					Punteggio assegnato
	10	9/8/7	6/5	4/3	2/1	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	piene	testo pertinente e struttura efficace testo pertinente, struttura semplice testo pertinente e struttura non sempre chiara	testo non sempre pertinente o struttura non sempre coerente testo non sempre pertinente e struttura non sempre coerente	testo in gran parte non pertinente e struttura confusa testo del tutto non pertinente e struttura confusa	testo insignificante testo assente	
	15/14	13/12	11/10/9	8/7/6/5	4/3/2/1	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	esposizione brillante esposizione chiara e ordinata	esposizione chiara ma non sempre ordinata esposizione abbastanza chiara	esposizione schematica esposizione elementare esposizione vaga	esposizione disordinata esposizione molto disordinata esposizione in parte contraddittoria esposizione contraddittoria	esposizione incompleta esposizione povera esposizione estremamente povera testo assente	
	15	14/13/12	11/10/9/8	7/6/5	4/3/2/1	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	massime	corretti conoscenze e riferimenti culturali, meno efficace l'articolazione conoscenze corrette, non sempre precisi i riferimenti culturali conoscenze corrette, non sempre precisi i riferimenti culturali, difettosa articolazione	conoscenze corrette, scarsi o assenti i riferimenti culturali conoscenze non sempre corrette conoscenze non sempre corrette, scarsi o assenti i riferimenti culturali conoscenze non sempre corrette, scarsi o assenti i riferimenti culturali, difettosa articolazione	conoscenze molto approssimative conoscenze molto approssimative, scarsi o assenti i riferimenti culturali conoscenze molto approssimative, scarsi o assenti i riferimenti culturali, difettosa articolazione	conoscenze completamente errate conoscenze completamente errate, scarsi o assenti i riferimenti culturali conoscenze nulle testo assente	
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA						